

Oggetto: Commemorazione di Via D'Amelio: conciliare la memoria con la tutela e il benessere dei residenti.

Gentile Direttore,

in occasione della solenne commemorazione della strage di Via D'Amelio, il neonato **Comitato Cittadino Palermo** desidera rivolgere una riflessione pubblica alle istituzioni e alla cittadinanza.

Per noi residenti la memoria della strage di Via D'Amelio va celebrata e tutelata sempre, ma crediamo fermamente che questo debba avvenire anche attraverso misure adeguate a salvaguardia delle persone che vivono il quartiere tutto l'anno.

La sacralità del ricordo può e deve convivere con il rispetto dei diritti quotidiani dei cittadini.

Lo scorso 10 luglio 2026, alle ore 16:55, tramite l'email "comitatocittadinopalermo@protonmail.com" indirizzata a

"gabinettosindaco@cert.comune.palermo.it" e ad altri destinatari, abbiamo condiviso con l'amministrazione comunale alcune proposte costruttive per mitigare l'impatto logistico dell'evento di commemorazione della strage di via D'Amelio.

Nello specifico, abbiamo richiesto un allaccio temporaneo alla rete pubblica (in linea con le norme CEI) per evitare i fumi dei generatori a gasolio e l'uso temporaneo dell'area della Fiera del Mediterraneo come parcheggio alternativo per i residenti.

Non avendo ricevuto alcun riscontro, abbiamo appreso del mancato accoglimento di tali soluzioni direttamente dall'avvio dei preparativi, segnati dall'istituzione della zona rimozione e dal posizionamento di un gruppo elettrogeno a gasolio sotto i balconi del palazzo di via Mariano D'Amelio, lo stesso edificio colpito nel 1992.

Questa situazione costringe i residenti a convivere con emissioni e rumori continui a finestre chiuse. Tale criticità evidenzia una ricorrente difficoltà nella gestione dei disagi logistici del quartiere.

Ricordiamo, ad esempio, come durante gli eventi fieristici venga autorizzato per 15 giorni un luna park che impone pesanti impatti acustici, luminosi e viari alla zona, a testimonianza di come gli abitanti si trovino spesso a farsi carico, da soli, delle esternalità negative di queste manifestazioni.

Ci rivolgiamo quindi direttamente al Sindaco, custode della salute pubblica e della sicurezza urbana: nella Sua qualità di primo cittadino e nel pieno esercizio delle Sue funzioni, siamo certi che potrà certificare che per via D'Amelio siano stati adottati tutti gli adempimenti necessari a garantire la sicurezza ambientale e acustica derivata dal gruppo elettrogeno, così come noi ci siamo impegnati in autotutela a mantenere basso il nostro livello di stress indotto dalle circostanze.

Ma chiediamo all'amministrazione di dare continuità alle richieste di questo comitato attivando il tavolo tecnico per la risoluzione dell'inquinamento acustico, visivo e del traffico derivanti dall'attività del vicino teatro e dai prossimi eventi fieristici avvalendosi anche di rilievi fonometrici ufficiali.

Allo stesso modo, chiediamo formalmente che venga programmata un'accurata pulizia e bonifica della strada subito dopo la conclusione della manifestazione.

Questa richiesta nasce purtroppo dall'esperienza del precedente "Villaggio della memoria e dell'impegno" del 30 e 31 maggio 2026 e della mezza maratona, al termine della quale la zona è stata lasciata in totale stato di abbandono: le fascette di plastica utilizzate per l'ancoraggio dei gazebo sono rimaste sparse per terra, mentre i cartoni delle provviste e degli accessori sono stati abbandonati davanti alla casa delle suore di via dell'Autonomia Siciliana. Sono state le stesse religiose a dover differenziare e smaltire quei rifiuti, impropriamente lasciati davanti al loro portone, per consentire una regolare e puntuale raccolta. Ricordiamo a

noi stessi che la pulizia del quartiere viene effettuata soltanto in prossimità degli eventi istituzionali, una gestione che non è più tollerabile.

Segnaliamo infine un ulteriore disagio: la raccolta differenziata è stata gestita a macchia di leopardo, con forti disagi legati alla mancata comunicazione su come adeguarci alla turnazione del servizio in funzione della suddetta manifestazione. Inoltre, i bidoni dell'umido sono stati imposti nell'atrio dei condomini per motivi di sicurezza. I più penalizzati sono stati i residenti di via Mariano D'Amelio: a causa del palco montato in strada, i contenitori sono spariti per ragioni di ordine pubblico. Ancora una volta, le inefficienze organizzative ricadono interamente sui residenti.

Chiediamo pertanto un intervento straordinario di rimozione dei rifiuti, attualmente accumulati sui nostri balconi a decantare al sole.

Il nostro approccio rimane, come sempre, sinergico e propositivo. Siamo certi che un ascolto attento tra istituzioni e cittadini sia la chiave per celebrare una ricorrenza così solenne nel pieno rispetto delle regole e del benessere collettivo, senza alcuna prevaricazione.

Restiamo in attesa di un cortese riscontro al seguente indirizzo email ordinario: **comitatocittadinopalermo@protonmail.com**

il Comitato Cittadino Palermo

